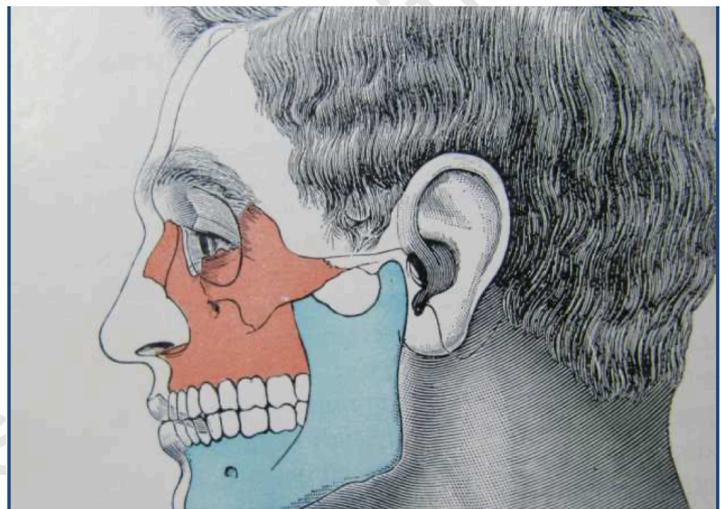


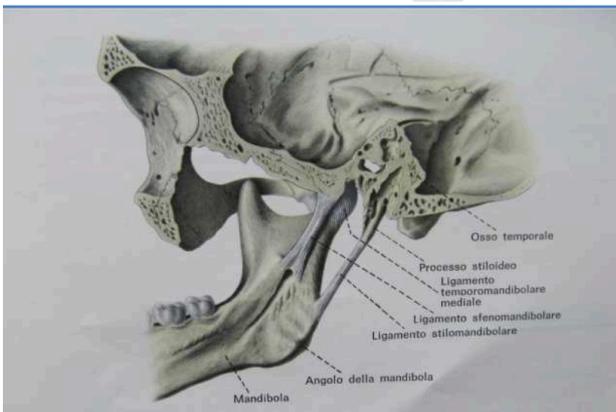
INFORMAZIONI PER I PAZIENTI

TRATTAMENTO GNATOLOGICO (DISFUNZIONE A.T.M., TRAUMI, ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE) IMPIEGO DEL BITE DI RIPOSIZIONAMENTO IN POSTUROLOGIA

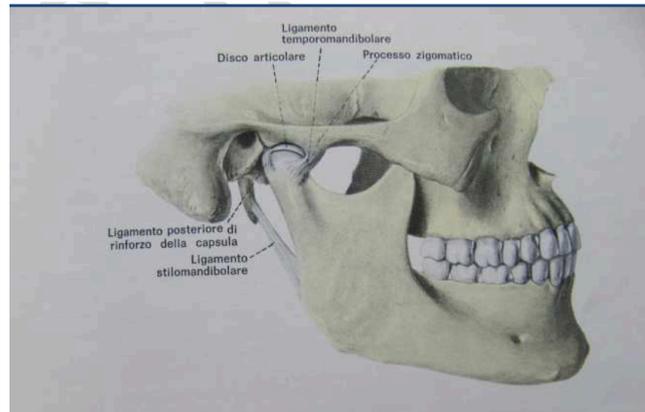
L'Articolazione temporo mandibolare o ATM destra e sinistra, è un'articolazione mobile tra osso mandibolare e osso temporale che permette la grande variabilità di movimenti dell'apparato buccale. Ciò è possibile per la presenza di un disco interposto fra i due capi articolari omologhi che, con la propria struttura piramidale e con le faccette perfettamente simmetriche ai capi articolari corrispondenti, permette di compiere movimenti complessi e multipli.



Didascalia



Articolazione temporomandibolare, vista dal lato mediale



Articolazione temporomandibolare destra, vista dal lato esterna dopo rimozione della capsula

Queste articolazioni sono simmetriche (Destra e Sinistra) ma non uguali.

Esse sono indispensabili per l'equilibrio stomatologico ma proprio per questo, devono possedere un equilibrio proprio anatomico e funzionale.

Varie cause alterano tale equilibrio:

- Fattori scatenanti (traumi e microtraumi ripetuti con possibile rottura o stiramento dei legamenti collaterali).
- Colpo di frusta con successiva lussazione del condilo.
- Malocclusioni dentarie indotte con conseguenti squilibri posizionali.
- Interventi chirurgici odontoiatrici quali estrazioni non seguite da protesi.
- Interventi chirurgici in genere con intubazione oro-tracheale forzata o difficile.
- Traumi del distretto maxillo-facciale.

La Tecnica del Bite si propone:

- a) Dal punto di vista terapeutico:
- Riequilibrio dei parametri di instabilità
 - Riduzione del carico delle strutture articolari
 - Correzione temporanea dello stato occlusivo-articolare
 - Correzione dei circuiti neuro-motori che sono alla base



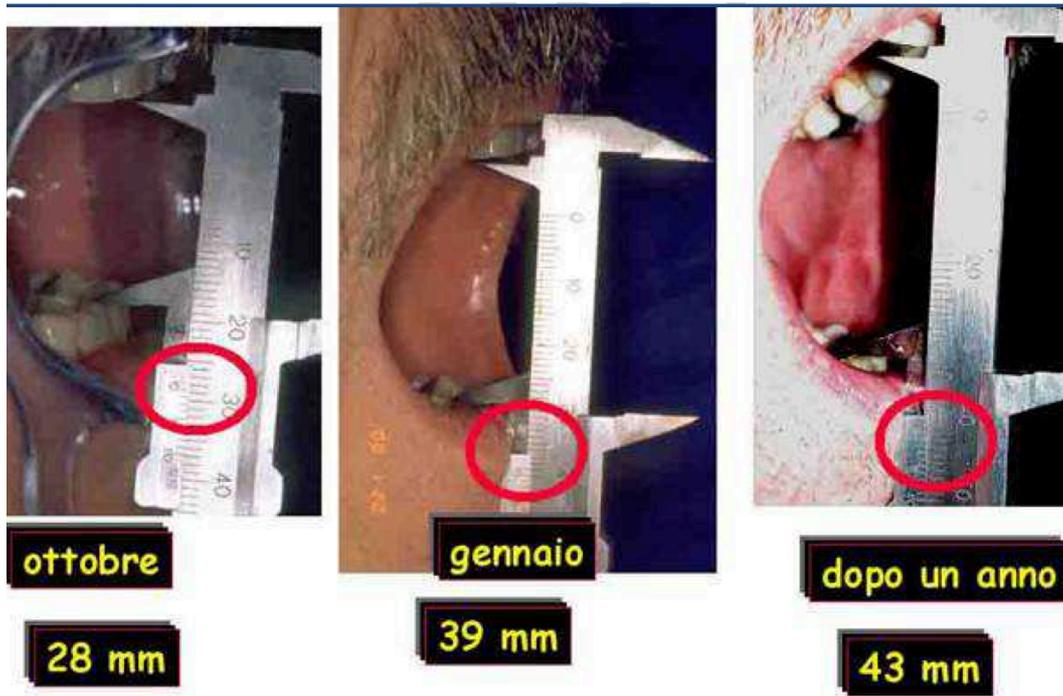
Bite di svincolo inferiore

- b) Dal punto di vista diagnostico:
- Valutazione dell'eventuale terapia definitiva

IL dispositivo terapeutico da utilizzare è in resina acrilica e va modellato su quel particolare paziente in modo da simulare una occlusione fisiologica ottimale personalizzata, ricollocando la mandibola in posizione ideale con ripristino fisiologico dei circuiti neuro-motori e con conseguente rivalutazione anatomica funzionale ed estetica.

Il Bite va considerato quindi dispositivo diagnostico temporaneo per un periodo che varia dai sei ai dodici mesi con schema di utilizzo variabile settimanalmente dalle due alle dodici ore. Esso dovrebbe essere sostituito nel tempo con terapia definitiva ortodontica e/o protesica.

Il Bite quindi va inquadrato come parte di terapia globale la cui finalità è la riabilitazione dell'apparato stomatognatico.



Apertura bocca dopo un anno di terapia